

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1617 del 22 dicembre 2023

Attuazione Legge 6 novembre 2012, n.190, articolo 1, comma 8: definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" per l'anno 2024.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato l'Aggiornamento del "*Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto*" per l'anno 2024, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e condiviso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per l'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, all'articolo 1, comma 8, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, prevede che: "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...)*".

Con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) del 2013 e con il P.N.A. 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) ha evidenziato la necessità di un'interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione tra i soggetti interni alle amministrazioni, raccomandando alle medesime di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure.

Sulla base di ciò, è stata prevista fin dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018, una specifica misura di prevenzione, ossia la "*Definizione della procedura di formazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, alla luce dell'Aggiornamento 2015 al P.N.A.*", che ha portato all'adozione della D.G.R. n. 11/2017, di approvazione del "*Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto*", che prevede l'elaborazione condivisa e partecipata della strategia di prevenzione della corruzione da parte dei due organi di indirizzo, Giunta e Consiglio, da declinare nei rispettivi P.T.P.C.

L'aggiornamento del documento adottato con la citata D.G.R. n. 11/2017, costituisce misura di prevenzione da attuare anche per l'anno 2024, secondo le previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025 approvato, all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione, con D.G.R. n. 97 del 30.01.2023.

Come già negli anni precedenti, la definizione delle priorità strategiche per la lotta alla corruzione viene condivisa tra i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza degli organi di indirizzo, per determinare un'impostazione efficace e coordinata della strategia regionale, tenendo conto del quadro normativo di riferimento, che individua i principi e i contenuti fondamentali del sistema di prevenzione della corruzione, nonché degli atti dell'A.N.A.C., che declinano le linee di indirizzo e le indicazioni metodologiche e applicative della legislazione nazionale.

In tale quadro il D.L. n. 80/2021, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modifiche dalla Legge n. 113/2021, introduce all'art. 6, il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) quale strumento programmatico atto a contenere, coordinandoli, diversi atti programmatici previsti dalla normativa vigente.

La previsione di un documento unico di programmazione, previsto tra gli strumenti di consolidamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), rafforza la logica, già fatta propria dall'Amministrazione regionale, di integrazione dei vari strumenti di programmazione (P.T.P.C.T., Piano della Performance, Piano dei fabbisogni del Personale, P.O.L.A.) e del necessario correlato potenziamento del processo di digitalizzazione.

L'art. 6 del citato D.L. n. 80/21 prevede che "*Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni...adottano il Piano integrato di attività e organizzazione...*". Prevede inoltre detta norma che tale piano definisca tra l'altro "gli obiettivi programmatici e strategici della performance...la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare".

La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione comporta, come già evidenziato nel PTPCT 2023-2025, che le amministrazioni indichino le attività che pongono in essere per l'attuazione della Legge n. 190 nella programmazione strategica e operativa (già nel D.E.F.R.) che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 confluirà nel P.I.A.O. Obiettivo principale in materia di anticorruzione e trasparenza, previsto anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale, è quello di consolidare la consapevolezza della centralità delle azioni di garanzia dell'integrità dell'azione amministrativa, quale pilastro a fondamento della solidità dell'amministrazione stessa.

Il P.N.A. 2022 colloca la funzione di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza quale dimensione del valore pubblico da intendersi, secondo la nozione delineata da A.N.AC., nella logica di bene comune, come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio.

Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari o monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo. In tale accezione, la prevenzione della corruzione come valore pubblico ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di un'amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce alla creazione di valore pubblico attraverso il miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, la formazione permanente e diffusa del personale, l'apprendimento collettivo del lavoro di squadra, un sistema di controlli interni presenti nelle amministrazioni ed enti, messi a sistema.

Il documento di aggiornamento oggetto della proposta tiene conto delle modifiche intervenute nel quadro giuridico di riferimento nel delineare alcuni degli elementi imprescindibili del sistema di prevenzione della corruzione. In questo quadro, lo stesso documento di indirizzi strategici è da intendersi quale presupposto dell'esercizio della funzione pubblica volto, da un lato, a rafforzare la stabilità delle istituzioni e, dall'altro, a consolidare la fiducia dei cittadini nelle stesse, anche nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla luce di quanto esposto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ha elaborato l'Aggiornamento del "*Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto*" per l'anno 2024, documento condiviso dal R.P.C.T. del Consiglio regionale con nota del 30 novembre 2023, prot. n. 641230, e trasmesso al Segretario Generale della Programmazione della Giunta regionale con nota prot. n. 653598 del 7 dicembre 2023, che viene ora sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale quale **Allegato A**.

Il piano di prevenzione della corruzione, che sarà adottato dalla Giunta per il triennio 2024-2026, terrà in debita considerazione quanto stabilito dal documento sopra citato, declinando le linee strategiche aggiornate in specifiche misure di prevenzione, nel rispetto delle disposizioni normative e secondo le indicazioni fornite al riguardo da A.N.AC. nei diversi P.N.A. e, da ultimo, nel P.N.A. 2022 unitamente a quanto previsto dall'art. 6 del sopra citato D.L. n. 80/2021 s.m.i..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1, comma 8;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i Piani Nazionali Anticorruzione approvati da A.N.A.C. e, in particolare, il P.N.A. 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ed il P.N.A. 2022, approvato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 17 gennaio 2017, n. 11, recante "Attuazione Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, articolo 1, comma 8: definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 18 gennaio 2023 recante *"Attuazione Legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 8: definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Aggiornamento del "Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto" per l'anno 2023;*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 29 agosto 2023 recante *"Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e, ad interim, di Direttore dell'Unità Organizzativa "Data Protection Officer" con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer"*;

VISTA la nota n. prot. n. 653598 del 7 dicembre 2023 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'approvazione dell'Aggiornamento per l'anno 2024 del *"Documento recante gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto"*, di cui all'**Allegato A**, così come predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale e condiviso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale;
3. di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.